

*dello scenar
che a compilar d'immaginando
il corpo mio organisma
m'offre
e mi disperde*

*15 settembre 2015
13 e 00*

i rumori di dentro
e l'avvertire
che certamente
c'è che l'emette
e c'è che l'avverte

mercoledì 16 settembre 2015
15 e 00

l'avvertire a che
diretto
alla memoria

mercoledì 16 settembre 2015
15 e 02

che dalla memoria
di riemissione
ad esser reiterato
in edizione
divie' nuovo e diverso
ad esser d'avvertito

mercoledì 16 settembre 2015
15 e 04

e come l'impastar
degli ingredienti
mamma faceva
che poi
di nuovo e di diverso
della crostata
fu il saporare

mercoledì 16 settembre 2015
15 e 06

d'un tempo separati
l'addendi della pizza
all'impastar che gli faceva mia madre
s'è fatti a transustare
che di partecipare adesso al realizzato
dell'individualità che ognuno d'essi
s'è perso il separato
e d'oramai
ad unico sapore
fanno del frutto

mercoledì 16 settembre 2015
15 e 08

impastare gli addendi della memoria
sulla tavola interiore della propria lavagna
e a registrare ancora
a far nuova memoria

mercoledì 16 settembre 2015
15 e 10

per altro impasto
l'assaporare
si fa
nuova memoria
a divenire
nuovo d'addendo
ai dopo

mercoledì 16 settembre 2015
16 e 00

quando
di lavagna dentro
e quando
di lavagna fuori
tra dentro e fuori
della mia pelle

mercoledì 16 settembre 2015
18 e 00

l'impasti a lavagnare
e poi
a far memoria ancora

mercoledì 16 settembre 2015
18 e 02

e pronti ancora
che al prossimo impasto
d'addendo aggiunto
è agli altri
reiterare addendi

mercoledì 16 settembre 2015
18 e 04

la mamma non c'è più
e come
di me
per me
la fo sostituita

mercoledì 16 settembre 2015
18 e 06

impastar memorie
alla lavagna
e lo memorizzare ancora

mercoledì 16 settembre 2015
18 e 08

la metafora in cucina
e il dello ragionare

mercoledì 16 settembre 2015
18 e 10

e me
a partecipare
chi sono
e dove mi trovo

mercoledì 16 settembre 2015
18 e 12



memorie
e lavagne
ad impastare

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 00

impastare
ovvero
metaforare

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 02

sapori dentro
e metafore d'evolvere

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 04

sapori dentro
e metafore d'involvere

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 06

me
e le metafore d'evolvere pensiero

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 08

me
e le metafore d'involvere pensiero

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 10

l'effetto delle metafore
quando
ad evolvere pensiero

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 12

l'effetto delle metafore
quando
ad involvere pensiero

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 14

metafore
ed il verso reso
ad impastare nuova memoria

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 16

pensiero che involve
e
pensiero che evolve

mercoledì 16 settembre 2015
19 e 16

comunicar metaforare
e il transpondar
tra quanti
i luoghi a memoriare

mercoledì 16 settembre 2015
23 e 30

che di comunicare
è
l'avventare

mercoledì 16 settembre 2015
23 e 32

metafora in un quadro che dipingo
e l'unificar
di quanto si passa alla lavagna dentro
ad impastar di reiterando

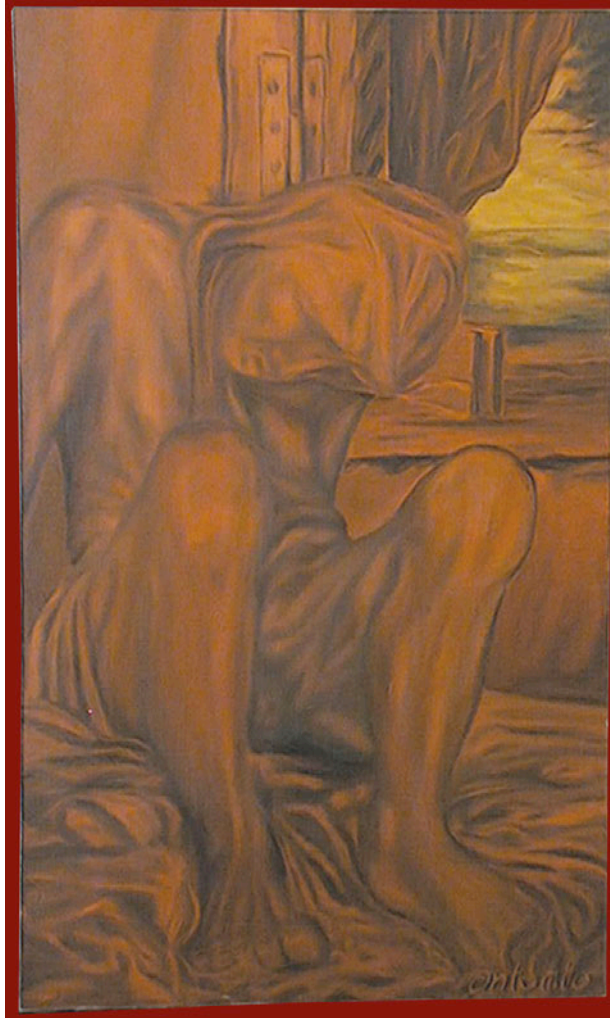
giovedì 17 settembre 2015
10 e 00

*a fare la scultura
a fare la pittura
e non m'accorsi
che a fare me d'artista
di me
di presupporre
facevo di cancellato*

*25 febbraio 2007
17 e 32*

*come un dipinto entrai nella cornice
e gli occhi del riflesso
mi resero prigioniero
a quell'essere centro*

11 settembre 1974



*il tempo ov'io non c'ero
dipinti e dipinti
storia fino al presente
riflesso dal fondo
e i colori
d'oltre dell'oltre*

*8 gennaio 2000
18 e 55*

d'assistere
volendo assistere a quanto avverto
che il corpo mio organisma
si manifesta a sé
quale vetrina
fatta di propriocettivo

giovedì 17 settembre 2015
19 e 00

e il mimo che rende a far la scena
anch'esso fatto
di propriocettivo
a dentro le mie membra

giovedì 17 settembre 2015
19 e 02

crederci
che a quanto d'avvertendo
il corpo mio organisma
manifestando a me
si divenisce tale

giovedì 17 settembre 2015
19 e 04



il corpo mio organisma
di mimando in sé
diviene a me
manifestando

giovedì 17 settembre 2015
19 e 06

*d'immaginare il mondo
me l'ho creato in mente
e sovrapposto al vero
vivo facendo il mimo
e ognuno d'altrettanto
di gran commedia
nasce babele*

*8 giugno 2000
22 e 27*

*e guardo ognuno intorno
chiuso dentro la pelle
senza spiragli
d'opacità
è circoscritto*

*8 giugno 2000
22 e 36*

ad avvertir
che di scenare
si fa del dentro
poi
vo di cercarlo intorno

venerdì 18 settembre 2015
22 e 00

scene che avverto
so' quelle
che la lavagna mia organisma
di propriocettivo suo
fatto del corpo mio
in qualche modo
senza capire
a me
fa mostra

venerdì 18 settembre 2015
22 e 02



il corpo mio vivente
d'esser cosa organisma
nomo di mio
di chi

venerdì 18 settembre 2015
22 e 04

deduzione
e chi
dell'avvertir la deduzione

venerdì 18 settembre 2015
22 e 06

degli addandar dei reiterare
che ad impastar della lavagna mia organisma
a risonare
o a dissonare
la deduzione a chi

venerdì 18 settembre 2015
22 e 08

le deduzioni sue
che a registrare alla memoria
nuovi fa pronti
ad addendare ancora
lo reiterare alla lavagna

venerdì 18 settembre 2015
22 e 10

dei ritornar di risonare
dalla memoria
di reiterare alla lavagna
dell'impastar che si produce
sapore rende
che d'esperenziare ancora
rimette a sé
nuova memoria

sabato 19 settembre 2015
12 e 00

dello focar d'estemporaneo
che dello mirare
rende di sé dell'avvertire
facendo a me
del campo
la qualità
dello cognire

sabato 19 settembre 2015
18 e 00

abitare un corpo organisma
che già
di tutto ormai allestito
a fare immerso me
di sé
me lo trovai
di funzionar
cablato

sabato 19 settembre 2015
19 e 00

che degl'interferire suoi
tra i dentro e delli fuori
di funzionare
di già
era l'andare

sabato 19 settembre 2015
19 e 02

e il timbro mio di me
quand'è
che l'ho celato a me

sabato 19 settembre 2015
19 e 04



il corpo mio organisma
a funzionar di suo cablato
di registrar che gli succede dentro
d'un tempo appresso
se lo rimanda dentro a reiterare
che d'animarsi
divie'
fatto di mimo

sabato 19 settembre 2015
20 e 00

il gioco suo della memoria
che compie a contener lo registrare
e il rimandarlo appresso di reiterare
a dove
di quanto
fu la sorgiva

sabato 19 settembre 2015
20 e 02

il corpo mio organisma
di quanto gli si avvie'
di dentro le proprie membra
copia e trattiene
quanto ha copiato
che poi
di là
di dove è provenuto
nel tempo appresso
glielo rimanda
e d'animar sé stesso
si fa di mimo

sabato 19 settembre 2015
20 e 04

il corpo mio organisma
quando
la voce sua
emette in sé
a sé
e a me
fa l'avvertire

domenica 20 settembre 2015
20 e 00

tonalità dello manifestare
e chi
che di quella tonalità
è fatto

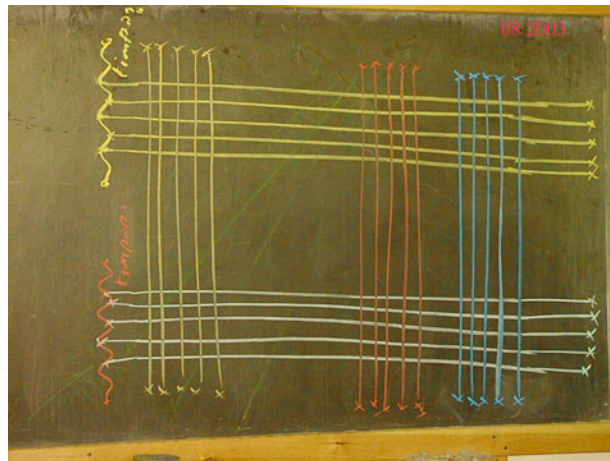
domenica 20 settembre 2015
20 e 02

la dimensione
e non la struttura che la sorregge
ma dello diramar trasverso
del suo oscillare

domenica 20 settembre 2015
20 e 04

il supporto che oscilla
e quel che emette
che di diverso è
da sé supporto

domenica 20 settembre 2015
20 e 06

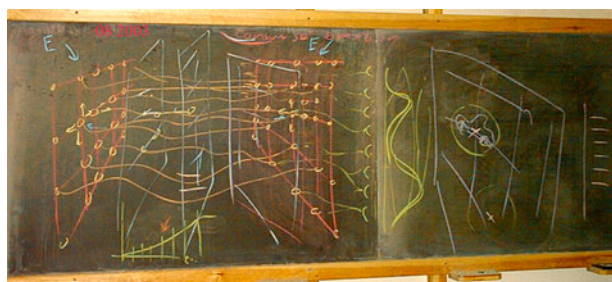
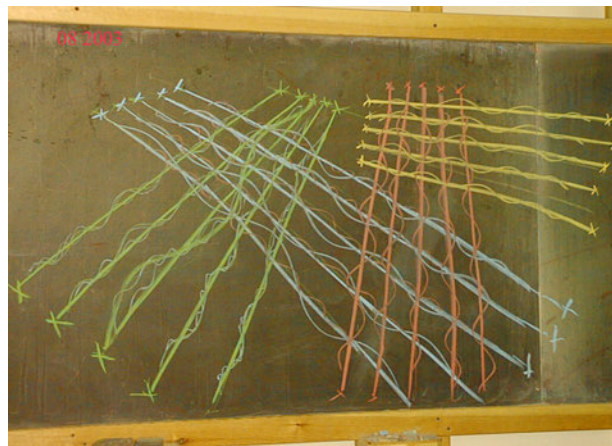
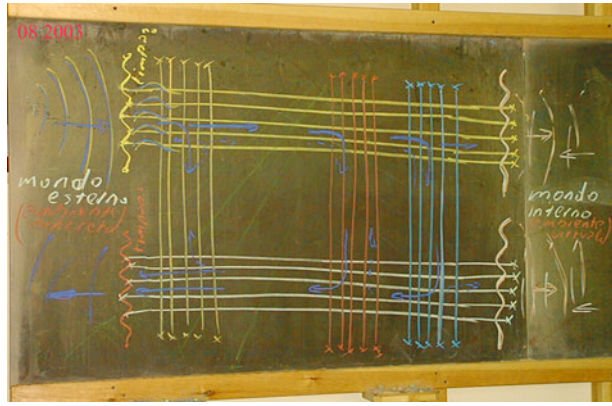


quel che di concreto
è fatto il corpo mio
e dello emettere suo
che da esso
è diverso

domenica 20 settembre 2015
20 e 08

una chitarra e un'altra chitarra
che d'emettere le corde
di diversar da sé
trasponde all'altre corde

domenica 20 settembre 2015
21 e 00



il corpo mio
che d'organismo è fatto
e quel che di diverso da sé
gli transita
a risonar
di dentro a sé

domenica 20 settembre 2015
21 e 02

le dimensioni che immergono me

domenica 20 settembre 2015
21 e 04

dell'orchestrar che passa
di dentro il corpo mio organismo
e il concepir che a me

domenica 20 settembre 2015
21 e 06



sorgenza ed assorbenza
che d'ogni parte del corpo mio naviglio
fa la vivenza

lunedì 21 settembre 2015
8 e 00

che poi
a costruir strutture d'accoglienza
d'interferir sulla lavagna
della memoria
genera nuovi registri

lunedì 21 settembre 2015
8 e 02

ad ascoltare della propria memoria
il corpo mio organisma
dei reiterar ch'espone
compie
a far di sé
verso di sé
della lavagna

lunedì 21 settembre 2015
14 e 00

dalla memoria
a fare il giro
dell'animar le membra mie
di far lo reiterare
dello propriocettivo
quale lavagna
a retroriflettar
di luminaria
ancora
alla memoria invia

lunedì 21 settembre 2015
14 e 02

d'alimentar del carosello
quando
ad ogni giro
si vie'
di nuovo cognire

lunedì 21 settembre 2015
14 e 04

immerso all'universo
il corpo mio organisma
con la lavagna sua fatta di sé
di propriocettivar di mimo
è a far da ponte
a me

lunedì 21 settembre 2015
19 e 00

che me
d'immerso alla lavagna sua
dei suoi mimare dentro a sé
fa veste a me

lunedì 21 settembre 2015
19 e 02

di propriocettivo
il corpo mio organismo
a fare sé
mima di sé
e me
d'identificare me
mi fo catturo
fatto di lui

lunedì 21 settembre 2015
20 e 00

il corpo mio organismo
di dentro a sé
si fa di mimo
e di confondere
di lui
mi divenisco lui

lunedì 21 settembre 2015
20 e 02

del corpo mio organismo
di quel che dalla memoria emerge
a far reiterari
alla lavagna sua propriocettiva
così come s'accalca dentro d'essa
alla memoria ancora
vie' retroriflessa a ricordare

martedì 22 settembre 2015
9 e 00

e a far registrazione nuova
a quel che c'è fin lì
di sovrapporre
poi torna
a reiterar sulla lavagna
e a retroriflettar
ancora alla memoria
ancora registra

martedì 22 settembre 2015
9 e 02

memoria su memoria
che d'ogni strato
a registrare
faccio d'obliar
dei precedenti

martedì 22 settembre 2015
9 e 04

mimi che fanno vivo il mio corpo all'insaputa di me
23 giugno 2013
22 e 10

*playback mimici che dentro fanno vivo il corpo mio
e non so' stato me*
24 giugno 2013
8 e 00

*delle memorie d'organismo
e dei playback che l'ammaestra*
24 giugno 2013
8 e 02

*il corpo mio vivente
che fino a qui
ai suoi playback
sembra sia me di riservato a lui
e lui non so e se e in che modo lo sia a me*
24 giugno 2013
8 e 04

quando il corpo mio si va in playback
24 giugno 2013
8 e 06

la sensibilità sua propria del corpo mio d'entrare in playback
24 giugno 2013
8 e 08

ipotesi predittive e playback
24 giugno 2013
8 e 10

*ipotesi predittive che il corpo mio
al risonar delle sue memorie
d'autonomia a sé stesso
di dentro al suo reticolare
a me rende il playback*
24 giugno 2013
8 e 12

ipotesi predittive che forzano il corpo mio al playback
24 giugno 2013
8 e 14

*per far l'immaginario
è d'imbastir playback
e il caricarsi a me delle vicende*
24 giugno 2013
22 e 00

*quando a risonar delle memorie sue che porta
il corpo mio organisma
del solo dentro la pelle
corre di mimo*
25 giugno 2013
10 e 00

*che a caricar di volta in volta l'intero sceneggiare
il corpo mio
dentro di sé
solo mimando
corre a eseguendo*
25 giugno 2013
10 e 04

*quei contenuti che a dilagar di risonando dentro il mio corpo
ad avvertir da me
chiamo playback*

*25 giugno 2013
10 e 06*

*espressero loro e concepì a me stesso
ispirazione tentazione consiglio ingegno premio punizione dono cattiveria bontà bene male inconscio spirito destino
animo subconscio inclinazione coscienza genio volontà e
mill'altri incastrati di capir d'apocrifismi*

*24 giugno 2013
10 e 02*

*ad incassar d'apocrifismi
di rimaner bloccato
divennero per me gl'incagli*

*24 giugno 2013
10 e 04*

*per far l'immaginario
è d'imbastir playback
e il caricarsi a me delle vicende*

*24 giugno 2013
22 e 00*

*quando a risonar delle memorie sue che porta
il corpo mio
del solo dentro la pelle
corre di mimo*

*25 giugno 2013
10 e 00*

*passato
argomenti racchiusi
successioni
oblio
essenze
concerto
ricerca affannosa
resa senza condizioni*

*4 maggio 1972
10 e 50*

*ad ignorar la propria morte
del corpo nostro d'organismo
guardiamo il mare
e sogniamo la vita
guardiamo il sole
ed il buio
ci fa ciechi
assurdamente
attraverso le quattro assi della cornice
del nostro oblio*

25 dicembre 1973

*martedì 22 settembre 2015
10 e 00*

